

GRANDI MAESTRI

→ **50 anni fa** moriva il romanziere che inventò, con Chandler, la figura del moderno investigatore

→ **Fra i suoi fan** James Ellroy e Jeffery Deaver. Nella vita fu profondamente antifascista

Hammett, un autentico detective con il dono della scrittura

In occasione del cinquantesimo anniversario dalla morte di Dashiell Hammett, Mondadori manda in libreria «Continental Op» e «L'uomo ombra» nella collana degli Oscar.

ROCK REYNOLDS

rockreynolds@libero.it

Se bastasse definire un artista in base all'abbondanza di dichiarazioni di stima della relativa opera, non sarebbe un azzardo accostare la figura di Dashiell Hammett nell'olimpo degli scrittori a quella di Woody Guthrie in quello dei cantastorie: non v'è romanziere americano, almeno nel campo del noir, che non riconosca di essersi ispirato a lui.

Prima, però, di fare una carrellata di illustri attestati di stima nei suoi confronti, è il caso di inquadrare la sua figura nel contesto in cui ha vissuto, visto che oggi corre il cinquantesimo anniversario della sua morte, che Mondadori celebrerà con la riproposizione di *Continental Op* e *L'uomo ombra* nella collana degli Oscar.

Dashiell Hammett nacque nel Maryland nel 1894 e, dopo aver prematuramente abbandonato la scuola, svolse svariati mestieri, imparando il linguaggio della strada di cui sarebbe stato maestro, fino ad approdare a un posto di investigatore privato per conto della mitica agenzia Pinkerton. Più di ogni altro scrittore di noir, infatti, Hammett fu un vero «private eye», un autentico detective. Ma il ruolo della Pinkerton nel rovesciare i tentativi di sciopero attuati dagli operai americani fu motivo di profonda delusione per un uomo la cui vicinanza alle istanze dei lavoratori e dei più deboli avrebbe finito per costargli accuse infamanti di comuni-



Lo scrittore Dashiell Hammett

simo nel periodo del maccartismo, con una condanna al carcere e un pesante inserimento nella lista nera. E dire che l'antifascismo profondo di Hammett, alimentato dalle esperienze nella Grande Guerra, lo avevano portato ad arruolarsi nell'esercito all'indomani dell'attacco contro Pearl Harbor. Nel frattempo, Hammett si era pure sposato e aveva fatto

due figli, ma il suo matrimonio era fallito, anche in conseguenza di una salute minata dalla TBC e da un pesante consumo di alcol. Dopo la guerra, l'attivismo politico dello scrittore, che aveva già dato alle stampe le sue opere più importanti, lo allontanò sempre più dalla scrittura e la sua condanna al carcere lo convinse a ritirarsi in una sorta di eremitaggio di-

sperato da cui solo la nuova compagna, la drammaturga Lillian Hellman, riuscì parzialmente a salvarlo. Per estrema ironia della sorte, Hammett, morto a New York per cancro ai polmoni, riposa nel cimitero di Arlington, giusto tributo a un sincero patriota.

Quello che, invece non gli è mai mancato è l'apprezzamento di scrit-